

DGpostacertificata

Da: COMUNE DI CUSAGO - SEGRETERIA [segreteria.cusago.pec@legalmail.it]
Inviato: lunedì 4 agosto 2014 10:48
A: DGSalvaguardia.Ambientale@PBC.it
Oggetto: Progetto di costruzione
Allegati: 01-osservazioniTERNA.pdf



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2014-0026005 del 05/08/2014

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale,

Vista la delibera di giunta 50 del 24 Luglio 2014 nella quale si evidenzia preoccupazione per il progetto di costruzione e per l'esercizio dell'"Interconnector Italia-Svizzera", un sistema di opere finalizzato a migliorare la connessione elettrica ad alta tensione tra Italia e Svizzera, progettato da Terna S.P.A., delibera già trasmessa entro il termine del 3 Agosto 2014

Atteso che il Comune di Cusago si riserverà di esprimere parere nell'apposita Conferenza di Servizi che verrà indetta in sede di acquisizione Pareri VIA

Atteso altresì che la In data 10/05/2012 è stato presentato il progetto "Razionalizzazione rete Alta Tensione nella Val Formazza", ma solo In data 05/06/2014 il Progetto è stato integrato con l'intervento "Interconnector Italia-Svizzera" che prevede tra gli altri interventi la costruzione di:

Intervento Q - stazione di conversione alternata/continua e realizzazione di una sezione a 380 kV al servizio dell'esistente Stazione Elettrica di Baggio: la nuova sezione di smistamento Baggio 2 sarà collegata alla stazione esistente con raccordi aerei entra-esce sugli elettrodotti esistenti 380 kV "Bovisio -Baggio", e Turbigo - Baggio" (precedenti interventi M e N).

Atteso inoltre che è aperta la fase di invio osservazioni preliminari da parte del pubblico, e che quindi consideriamo la presente mail come integrazione al nostro precedente invio

Evidenziato che l'intervento Q in oggetto ricade integralmente nel Comune di Settimo Milanese, ma in zona adiacente la nostra frazione di Monzoro, assumiamo come nostre le osservazioni espresse dal Comune di Settimo Milanese in data 30 Luglio 2014 che si intendono qui allegate;

Le osservazioni maggiormente condivise sono legate sia agli aspetti procedurali che all'impatto ambientale di una Stazione di Conversione di grandi dimensioni che è prevista come ubicata in zona di particolare pregio ambientale, zona che è in tutti gli strumenti urbanistici indicata come agricola, ed essendo i nostri territori contigui e a prevalente vocazione agricola, dobbiamo evidenziare come la mancata concertazione con gli enti, in tal senso rappresenti una grave difformità del progetto presentato

Inoltre ci associamo alla richiesta di un approfondimento del tema dell'interferenza che questi impianti hanno con il benessere della collettività e con il tema della salute pubblica, ci riserviamo in tal senso di acquisire pareri di parte allo scopo di accertarci che oltre all'impatto ambientale di per sè dannoso, non vi sia anche quello ben peggiore dei danni alla salute pubblica.

Cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti

IL SINDACO di Cusago
Daniela Pallazzoli





Comune di Settimo Milanese

OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DEL PROGETTO DI "RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE A 220kV DELLA VAL FORMAZZA -INTERCONNECTOR SVIZZERA - ITALIA "ALL'ACQUA - PALLANZENO - BAGGIO" - OSSERVAZIONI ALLA PROCEDURE AVVIATA CON LA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO AL PUBBLICO SUI QUOTIDIANI NAZIONALI IN DATA 04.06.2014

L'Amministrazione Comunale osserva in primo luogo che il comune di Settimo Milanese risulta tra i più impattati dall'intervento in esame in quanto il territorio comunale è interessato dalle seguenti opere:

Intervento L - elettrodotto aereo in corrente continua a $\pm 300\div 350$ kV tra la stazione di conversione di Pallanzeno e di Baggio di lunghezza complessiva di circa 99 km, di cui 95 km realizzati per lo più utilizzando lo stesso asse, ovvero discostandosene al massimo per una distanza di circa 40 m, delle linee esistenti 220 kV Pallanzeno - Magenta (T223) e Magenta - Baggio (T228) e dismissione delle stesse.

Intervento M - n° 2 raccordi in linea aerea 380 kV semplice terna, tra la nuova sezione 380 kV di Baggio e l'elettrodotto esistente 380 kV "Turbigo-Baggio" di lunghezza complessiva di circa 0,5 km

Intervento N - n° 1 raccordo in linea aerea 380 kV doppia terna tra la nuova sezione 380 kV di Baggio e l'elettrodotto esistente 380 kV "Bovisio-Baggio", di lunghezza complessiva di circa 0,5 km

Intervento Q - stazione di conversione alternata/continua e realizzazione di una sezione a 380 kV al servizio dell'esistente Stazione Elettrica di Baggio: la nuova sezione di smistamento Baggio 2 sarà collegata alla stazione esistente con raccordi aerei entra-esce sugli elettrodotti esistenti 380 kV "Bovisio -Baggio", e Turbigo - Baggio" (precedenti interventi M e N).

Esaminata la copiosa documentazione depositata, l'Amministrazione Comunale esprime il proprio deciso e convinto **parere negativo** sull'opera in esame, sulla base delle motivazioni di seguito esposte.

Le presenti Osservazioni saranno ulteriormente rafforzate e integrate nella fase di concertazione con gli Enti prevista dalla normativa regionale relativa alla partecipazione della Regione alle procedure di VIA nazionale. Si sollecita la Regione Lombardia ad attivare al più presto tale fase, che avrebbe dovuto essere attivata con la medesima tempistica prevista per le osservazioni del pubblico. Si richiede che all'interno di tale fase sia attivato un tavolo specifico relativo alla localizzazione della nuova Stazione elettrica, con l'obiettivo di localizzare tale stazione, ove ne sia chiaramente valutata la coerenza con il quadro programmatico e l'inderogabile necessità, in aree già degradate e paesaggisticamente non significative, col minore sacrificio possibile di suolo agricolo e naturale.

In merito alla procedura - L'articolo 32 della legge n. 99 del 23 luglio 2009 introduce una serie di misure volte a dare "impulso alla realizzazione del mercato unico dell'energia elettrica attraverso lo sviluppo di interconnector con il coinvolgimento di clienti finali energivori" affidando a Terna il compito di "programmare, costruire ed esercire" tali opere. I progetti di potenziamento dell'interconnessione con l'estero sono dunque interventi previsti da una legge dello Stato (L. 99/2009) e soggetti ad un'attività di programmazione che lo Stato delega a Terna, così come avviene in generale per la programmazione dello sviluppo della rete elettrica nazionale (programmazione attuata con Piani di Sviluppo delle rete, soggetti a VAS). Tali interventi rientrano dunque nell'ambito di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione ambientale di piani e programmi (direttiva VAS), che prevede l'applicazione della procedura "agli atti e i provvedimenti di pianificazione e programmazione:

- che sono elaborati e/o adottati da un'autorità a livello nazionale, regionale o locale oppure predisposti da un'autorità per essere approvati, mediante una procedura legislativa;

- che sono previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative.”

La programmazione in oggetto rientra inoltre chiaramente negli ambiti di applicazione della VAS individuati dall'art. 6 del d.lgs 152/2006, che include i piani e programmi relativi al settore energetico tra quelli soggetti a VAS.

Si richiede pertanto la sospensione della presente procedura di Valutazione di Impatto ambientale e l'attivazione preliminare della procedura di Valutazione ambientale strategica del Programma generale degli interventi di interconnessione con l'estero previsti dalla legge 99/2009. All'interno di tale procedura potranno essere valutate e condivise con il territorio le macroalternative di interconnessione con l'estero nei limiti di potenziamento complessivo definiti dalla L. 99/2009, analizzandone costi e benefici e individuando tracciati e punti di connessione più favorevoli. Tale valutazione non potrà non tenere conto del profondo mutamento del contesto di riferimento a seguito del periodo di crisi economica intercorso e al contestuale enorme sviluppo della produzione nazionale di energia rinnovabile.

L'Avviso Pubblico - La normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (D.lgs 152/2006) prevede che sia dato avviso pubblico dell'avvio della procedura tramite un comunicato pubblicato su giornali locali e nazionali nel quale si illustrano in sintesi le caratteristiche dell'opera e i principali impatti attesi. Il comunicato in questione è stato pubblicato il 4 giugno 2014 su La Stampa e su Repubblica ed ha occupato numerose pagine. Il titolo dato all'Avviso pubblico è a giudizio dell'Amministrazione comunale elusivo, in quanto non menziona la procedura di VIA e mette in primo piano il tema della razionalizzazione delle rete della Val Formazza. Lo spazio dedicato agli impatti ambientali del progetto è di poche righe: vi si afferma testualmente che gli impatti sono trascurabili e limitati eventualmente al solo impatto paesaggistico dei sostegni e dei conduttori. Un'affermazione sconcertante e non veritiera che sottace i rilevanti impatti relativi al consumo di suolo, impatto paesaggistico, acustico, elettromagnetico ecc. Un clamoroso refuso che mette in dubbio a nostro parere la stessa validità della procedura. Purtroppo a tale carenza formale corrisponde una carenza di valutazione e informazione all'interno dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica, con un approccio che appare esplicitamente mirato a rassicurare piuttosto che informare. Si richiede al MATTM un'esplicita valutazione della conformità dell'avviso al pubblico rispetto ai criteri e principi di legge, in vista di un'eventuale ripubblicazione.

Qualità dello Studio di Impatto ambientale e gruppo estensore dello SLA: non sono individuati gli estensori delle singole parti di Studio né evidenziate le competenze in merito agli argomenti trattati. Le singole parti dello studio non sono firmate dai rispettivi estensori. Lo SLA è firmato da un ingegnere e da un geologo e contiene valutazioni estese ad aspetti relativi a pianificazione territoriale, paesaggio, beni culturali, valutazioni di tipo ecologico, naturalistico, ecc. oltre che valutazioni tecniche multidisciplinari (atmosfera, rumore, campi elettromagnetici, traffico, ecc.), che richiedono adeguate competenze la cui presenza all'interno del gruppo di lavoro non è esplicitata. A giudizio di quest'Amministrazione la schematicità e superficialità delle trattazioni delle singole tematiche priva di attendibilità sia la descrizione del quadro programmatico vigente, sia la valutazione degli impatti dell'opera rispetto ai presunti e non quantificati benefici, comportando in definitiva uno svuotamento di efficacia e di significato dell'intera procedura. Ci si chiede se la superficialità di tale approccio derivi da una specifica richiesta del committente. L'Amministrazione comunale invita gli Enti preposti a entrare in modo approfondito nel merito delle valutazioni di rispettiva competenza, valutandone l'attendibilità e la rispondenza al quadro normativo. L'operato degli Enti sarà valutato da codesto Comune ed eventualmente fatto oggetto di contestazione nelle sedi opportune.

Sintesi non tecnica : La SNT è un documento richiesto dalla normativa vigente il cui scopo è descrivere in modo sintetico e chiaro e con linguaggio accessibile al pubblico le caratteristiche dell'opera, le sue motivazioni e gli impatti attesi, in modo da contribuire all'informazione del pubblico e favorirne la partecipazione al processo di VIA. A giudizio dell'Amministrazione comunale il documento presentato non va in questa direzione e non è pertanto conforme alla normativa vigente. La descrizione è estremamente confusa e tecnica, rimanda con frequenza a documenti tecnici senza riassumerne il contenuto, e non presenta una chiara e sintetica descrizione dei benefici e degli impatti attesi dell'opera. Si richiede al MATTM un'esplicita

valutazione della conformità della Sintesi Non Tecnica rispetto ai criteri e principi di legge in vista dell'eventuale riavvio della procedura.

Pianificazione territoriale: contrariamente a quanto indicato nello SIA il progetto in esame, per quanto attiene alla nuova Stazione elettrica di conversione, risulta in stridente contrasto con la pianificazione territoriale vigente a tutti i livelli. L'asserita conformità è pertanto un'affermazione non veritiera più volte ribadita all'interno dello SIA. Alla scrivente amministrazione non risulta inoltre che corrisponda al vero l'affermazione riportata nello SIA che " *Le strategie del progetto sono condivise dagli enti territorialmente interessati dalle opere anche attraverso un'intensa attività di concertazione attivata con tavoli tecnici istituzionali che hanno consentito la localizzazione del corridoio e della fascia di fattibilità del tracciato come atto di mediazione tra le esigenze di distribuzione e sviluppo della rete elettrica e quelle ambientali e territoriali*". In merito a tali affermazioni si richiede un'esplicita verifica da parte del gruppo istruttore.

Programmazione energetica: Invano il cittadino e l'amministratore cercherebbero all'interno della copiosa documentazione depositata da Terna una chiara motivazione dell'intervento. Su quali basi, con riferimento a quali documenti tecnici ufficiali, in previsione di quali sviluppi del sistema elettrico, sulla base di quale programmazione complessiva, con la condivisione di quale Autorità, è stata valutata l'esigenza di potenziamento dell'interconnessione con la Svizzera? Domande senza risposta in un documento nel quale agli aspetti di conformità con la pianificazione energetica sono destinate poche righe dal contenuto generico. Si chiede che tale sezione sia opportunamente integrata al fine di fornire un quadro generale di chiarimento delle motivazioni dell'opera, in mancanza del quale ogni ulteriore valutazione appare priva di fondamento.

Alternative progettuali. Il quadro progettuale dovrebbe presentare un'esaustiva illustrazione dell'analisi effettuata rispetto alle ragionevoli alternative tecnologiche e di localizzazione. In particolare ci si chiede se la tecnologia proposta, che prevede una connessione in corrente continua tra Settimo Milanese e Pallanzeno, su un tracciato di soli 99 km, comporti dei reali vantaggi a fronte della conseguente necessità di realizzare due enormi stazioni elettriche di conversione da corrente alternata a corrente continua, in aree già abbondantemente infrastrutturate. Si richiede che tale scelta sia analizzata e messa a confronto innanzitutto con l' "alternativa zero" e secondariamente con l'alternativa di connessione almeno parziale in cavo interrato.

In merito alla localizzazione della Stazione elettrica- Al di là di qualsiasi giustificazione in merito all'utilità o meno dell'opera, la localizzazione della Stazione elettrica (intervento Q) prevista da Terna è inammissibile: il sito ricade all'interno del Parco Agricolo Sud Milano e rientra tra le Aree agricole strategiche (LR 12/2005) definite dal Piano di Governo del Territorio. Si tratta di aree destinate all'attività agricola e alla fruizione sociale che il Piano territoriale di coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano (art 25 del Piano territoriale di coordinamento del PASM) prevede debbano essere conservate "nella loro compattezza e integrità" evitando interventi di "nuove infrastrutture, impianti tecnologici, opere pubbliche" che ne comportino la frammentazione. L'intervento ricade inoltre all'interno di un "ganglio primario della rete ecologica regionale" (art. 44 delle Norme tecniche del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale): "ambiti territoriali sufficientemente vasti, caratterizzati da una particolare compattezza territoriale e ricchezza di elementi naturali" per i quali gli indirizzi del PTCP sono chiari: "Evitare interventi di nuova edificazione che possano frammentare il territorio e comprometterne la funzionalità ecologica". Gli indirizzi della pianificazione territoriale a tutti i livelli sono dunque chiari e coerenti e non si prestano a compromessi e interpretazioni: queste aree non sono disponibili. L'impatto paesaggistico della localizzazione proposta è del tutto insostenibile poiché la stessa si pone al centro del corridoio verde residuale compreso tra la frazione di Seguro e la frazione di Castelletto, e comporta pertanto una drastica frammentazione del comparto agricolo di riferimento che ne risulta scomposto in sub aree di dimensione paesaggisticamente inconsistente. La localizzazione proposta non solo comporta una grave menomazione del tessuto produttivo agricolo locale, ma ha significative ricadute sulla continuità delle aree agricole della cintura metropolitana milanese; l'impatto ecologico e paesaggistico risultante e la sottrazione di suolo agricolo di pregio comportano pertanto un impatto complessivo grave, irreversibile, e di rilevanza sovra comunale. L'Amministrazione Comunale si aspetta che il Parco Agricolo Sud Milano, la Regione Lombardia, la Soprintendenza ai beni paesaggistici, il Ministero dell'Ambiente, si esprimano in modo coerente, fermo, e univoco contro la localizzazione proposta.

Atmosfera: la valutazione emissiva e degli impatti relativa alle opere di cantiere è effettuata in modo generale e schematico per tipologia di opera e contesto geografico, e con riferimento a dati emissivi di letteratura; tale metodologia di valutazione, se riferite ad opere di elevata estensione come la stazione elettrica di conversione prevista a Settimo Milanese, opera che rientra nel territorio maggiormente critico ai fini della qualità dell'aria, non appare pertinente. L'estensore dello studio passa da valutazioni di natura emissiva a valutazioni immissive (concentrazioni al suolo) senza addurre alcuna giustificazione in merito alle modalità di calcolo, alle caratteristiche diffuse di riferimento, al periodo temporale di mediazione dei risultati e senza addurre inoltre alcuna considerazione in termini di confronto con la situazione ex ante, presenza di recettori ecc. Si richiede la presentazione di idonea documentazione di caratterizzazione della situazione ex ante; di identificazione chiara dei fattori emissivi e dei criteri di mitigazione adottati e relative modalità di monitoraggio; di verifica degli impatti dell'opera con riferimento ai criteri di legge vigenti e sulla base di criteri di valutazione espliciti e metodologie internazionalmente riconosciute.

Rumore: La documentazione presentata è largamente insufficiente e non conforme con la normativa nazionale e regionale vigente. Si richiede che sia presentata un'esauriente valutazione dell'impatto acustico in fase di cantiere e di esercizio, firmata da tecnico competente in acustica, comprendente l'identificazione e descrizione dei recettori abitativi esposti, la valutazione del clima acustico ex ante, la descrizione delle caratteristiche emissive delle sorgenti acustiche e dei relativi criteri di mitigazione; la stima della propagazione del rumore e la valutazione della conformità con la normativa e la zonizzazione acustica vigente. Si richiede di prestare particolare attenzione alla verifica dell'impatto acustico differenziale in corrispondenza dei recettori. Poiché tra le sorgenti in esame sono presenti trasformatori e altre apparecchiature elettromeccaniche presumibilmente caratterizzate da spiccate componenti tonali in emissione si richiede di considerare le relative penalizzazioni di legge nella valutazione di conformità.

Campi elettromagnetici: La documentazione presentata con riferimento al Comune di Settimo Milanese, anche in questo caso è assolutamente preliminare ed insufficiente a qualsiasi valutazione. Data la notevole presenza di elettrodotti nel territorio comunale e considerato che l'opera in esame ha come scopo il potenziamento della capacità di trasporto di energia elettrica in ingresso al nodo di Milano Baggio si richiede la presentazione della seguente documentazione integrativa, a tutela della salute dei cittadini:

- mappatura territoriale ex ante dei campi elettrici e magnetici estesa a congruo periodo temporale con riferimento alle aree interessate dalle linee elettriche ad alta e media tensione;
- valutazione dell'incremento dell'energia trasportata dai diversi rami delle rete elettrica in alta e media tensione con riferimento a periodi di picco e medi;
- mappatura dell'incremento dell'esposizione a campi elettrici e magnetici ex post, in periodo di picco e medio;
- identificazione degli interventi necessari per il rientro dell'esposizione nei limiti di legge con riferimento ai criteri di qualità e di particolare protezione della salute pubblica;
- condivisione con l'Amministrazione Comunale e gli Enti preposti, di un piano di interventi di razionalizzazione della rete elettrica aerea esistente in Comune di Settimo Milanese comprendente interventi di unificazione di tracciati esistenti, dismissione/spostamento/interramento di tratti di linee di particolare impatto (si evidenzia a titolo di esempio di una situazione particolarmente critica la prossimità dell'elettrodotto 380 kV Baggio – Bovisio alle abitazioni di via Rilé)
- individuazione e condivisione degli interventi di adeguamento della Stazione elettrica esistente (Baggio), con il ricorso alle più recenti tecnologie, al fine della compattazione della disposizione planimetrica delle apparecchiature; con lo scopo finale di liberare spazio per l'installazione delle eventuali ulteriori opere necessarie e di pervenire a una significativa riduzione dell'attuale esposizione a campi elettrici e magnetici in corrispondenza delle aree abitate.

Traffico: l'impatto delle opere previste in termini di traffico e impatto sul sistema viabilistico esistente in fase di cantiere ed esercizio è valutato in modo del tutto preliminare. Si richiede una valutazione di dettaglio.

Altri impatti: risultano ugualmente carenti o del tutto assenti valutazione di merito relative all'inquinamento luminoso, all'impatto dell'opera sul sistema produttivo agricolo, alle caratteristiche qualitative degli scarichi di acque reflue e meteoriche, all'individuazione e valutazione di compatibilità del recapito di tali scarichi ecc.

Mitigazioni – La localizzazione attualmente prevista della Stazione elettrica non è accettabile né mitigabile. In fase di più razionale scelta localizzativa in aree dismesse o paesaggisticamente degradate si richiede che siano previsti idonei interventi di mitigazione paesaggistica al contorno, oltre agli interventi già citati di mitigazione e razionalizzazione delle reti elettriche esistenti nel territorio comunale.

Compatibilità urbanistica - La nuova stazione è prevista su aree meglio contraddistinte dai mappali (per alcuni in forma parziale) 9, 23, 24, 25, 53, 54, 64 e 65 (recentemente frazionato nei mappali 66 e 67) del foglio 16 e dai mappali 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 31, 34, 104 e 105 del foglio 21.

Dal punto di vista urbanistico tutte le aree sopra indicate risultano azionate dal Piano delle Regole del vigente P.G.T., ad aree agricole strategiche ai sensi dell'art. 15.4 della L.R. 12/2005, inserite nel Parco Agricolo Sud Milano.

Le aree poste a lato dei fontanili che delimitano la superficie interessata dalla nuova centrale elettrica rientrano nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua dei fontanili Oliva (a ovest) e Marcione (a est) appartenenti al reticolo idrico minore.

Queste aree sono destinate allo svolgimento dell'attività agricola e dell'allevamento del bestiame, anche in funzione del mantenimento di condizioni di equilibrio ecologico, naturale e paesaggistico, nelle quali sono ammessi esclusivamente gli interventi di cui all'art. 59 della L.R. 12/2005 e l'attività agricola deve essere condotta nel rispetto degli obiettivi di tutela ambientale e paesaggistica individuati in particolare nelle tavv. DP.1-01 (Vincoli ambientali e paesaggistici sovraordinati) e DP.1-06 (Carta del paesaggio alla scala comunale) del P.G.T. vigente.

La salvaguardia dell'ambiente rurale e del paesaggio avviene attraverso le disposizioni particolari di tutela ambientale riferite

- al sistema irriguo come identificato nello studio sul Reticolo Idrico Minore, allegato agli atti di PGT, e tutelato dalla normativa specifica di cui all'art. 30;
- al mantenimento dei filari e delle boschine lungo i corsi d'acqua esistenti e lungo quelli non più attivi, il ciglio dei campi, la viabilità rurale, individuati nella tav. DP.1-06 (Carta del paesaggio alla scala comunale) del P.G.T. vigente;
- alla costruzione di nuovi edifici non residenziali o non destinati a serre per l'attività orto-floro-vivaistica, ammessa a distanza non inferiore a m 150 dal perimetro delle zone con destinazione diversa da quella agricola, e 50 metri dai bordi stradali;
- alle recinzioni che possono essere realizzate solamente a protezione delle residenze e delle strutture aziendali principali e essere realizzate in maniera coerente coi caratteri del paesaggio agricolo;
- al divieto di installazione di insegne o pannelli pubblicitari.

Dal punto di vista geologico, secondo quanto meglio descritto nello studio geologico al supporto del P.G.T. , parte dell'area interessata dalla nuova centrale è costituita da limi sabbiosi e caratterizzata da una falda molto superficiale, inserita nella "carta della pericolosità sismica locale" con indice Z2: zona con terreno di fondazione particolarmente scadente., con classe 3 di fattibilità con consistenti limitazioni.

L'utilizzo di queste zone è subordinata alla maggiore conoscenza geotecnica ed idrogeologica mediante studi specifici, finalizzati alla valutazione della corretta progettazione (calcolo dei cedimenti relativi ed assoluti) in ottemperanza al D.M. 14.09.2005 (Norme tecniche per le costruzioni) e D.M. 152/2006 e s.m.i. con valutazione del carico unitario ammissibile e dei cedimenti relativi ed assoluti dei terreni di fondazione, oltre a precauzioni costruttive quali realizzazione di tubazioni in cunicolo interrato secondo le prescrizioni riportate nello stesso studio geologico.

Si osserva che, per quanto ciò premesso, la nuova stazione in argomento non risulta conforme con la disciplina urbanistica vigente e insufficientemente supportata da analisi riferite alla consistenza geologica del terreno.